

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E GEOSCIENZE CORSO DI STUDI IN INTELLIGENZA ARTIFICIALE E DATA ANALYTICS

ANALISI DEI MASSIMI DI PRECIPITAZIONE MEDIANTE MODELLI STATISTICI PER I VALORI ESTREMI

LUCA PERNICE 22 SETTEMBRE 2022

INTRODUZIONE



La teoria degli eventi estremi si studia per comprendere la natura e la probabilità di eventi che si verificano con una bassa frequenza, ma che possono avere un impatto significativo.



La comprensione della probabilità di eventi estremi può aiutare a ridurre il rischio di danni a persone e proprietà.



La valutazione del rischio di eventi estremi può aiutare le aziende e le istituzioni a prendere decisioni informate su come gestire i loro asset.



La teoria degli eventi estremi può essere utilizzata per studiare i cambiamenti climatici e altri fenomeni che possono portare a eventi estremi.

ANALISI STATISTICA DEGLI EVENTI ESTREMI

Distribuzione generalizzata dei valori estremi

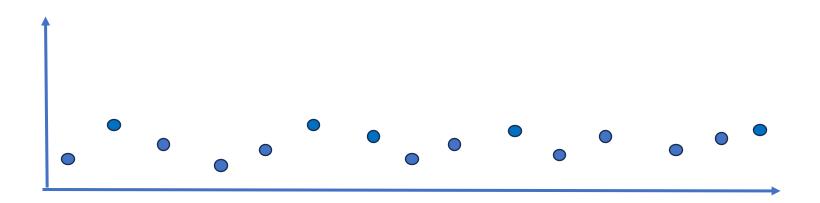
Approccio dei massimi a blocchi

Stima di massima verosimiglianza

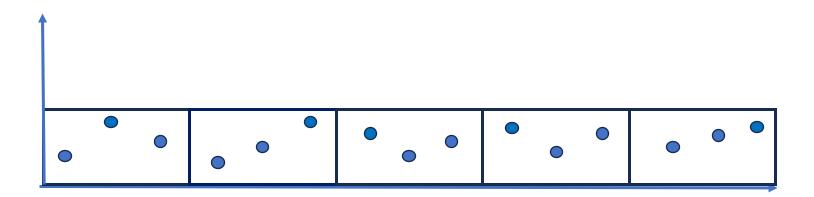
Grafici di diagnostica

S. Coles. An Introduction to Statistical Modeling of Extreme Values. Springer, 2004.

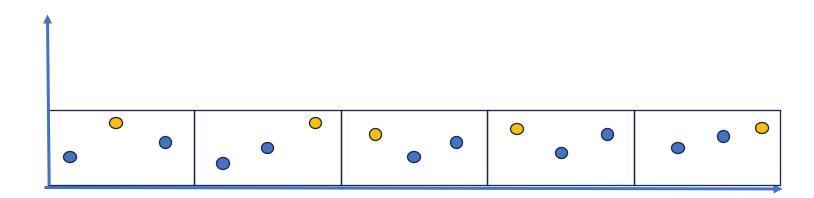
APPROCCIO DEI MASSIMI A BLOCCHI



APPROCCIO DEI MASSIMI A BLOCCHI



APPROCCIO DEI MASSIMI A BLOCCHI



Sui MASSIMI si procede con l'inferenza

Distribuzione generalizzata dei valori estremi

Generalized Extreme Value (GEV)

$$G(z; \mu, \sigma, \xi) = exp\left\{-\left[1 + \xi\left(\frac{z - \mu}{\sigma}\right)\right]^{-1/\xi}\right\}$$

definita per $\{z: 1+\xi(z-\mu)/\sigma>0\}$, dove $-\infty<\mu<\infty$, $\sigma>0$ e $-\infty<\xi<\infty$.

Distribuzione generalizzata dei valori estremi

Generalized Extreme Value (GEV)

$$G(z; \mu, \sigma, \xi) = exp\left\{-\left[1 + \xi\left(\frac{z - \mu}{\sigma}\right)\right]^{-1/\xi}\right\}$$

definita per $\{z: 1+\xi(z-\mu)/\sigma>0\}$, dove $-\infty<\mu<\infty$, $\sigma>0$ e $-\infty<\xi<\infty$.

Stima dei parametri attraverso il metodo della MASSIMA VEROSIMIGLIANZA

ANALISI ESPLORATIVA DEI DATI

Stazione meteorologica di **Gemona** del Friuli

Osservazioni dal **gennaio 2000** al **dicembre 2018**

OUTCOME COVARIATE



Precipitazioni massime orarie su periodo mensile



Temperatura massima mensile



Velocità media mensile del vento

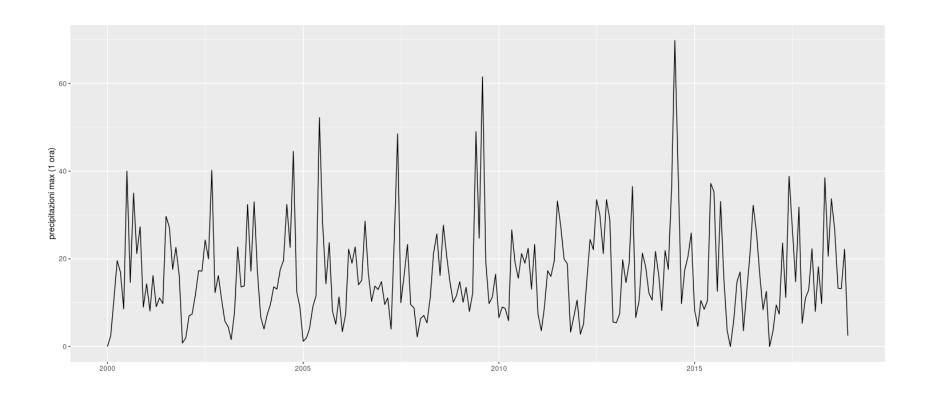


Umidità relativa media mensile

http://www.scia.isprambiente.it

Serie delle precipitazioni

Precipitazioni massime orarie in millimetri su periodo mensile



MODELLI PER LE PRECIPITAZIONI MENSILI

Modello 1: parametri costanti

Modello 2: informazioni temporali in parametro di locazione

Modello 3: informazioni temporali in parametri di locazione e di scala

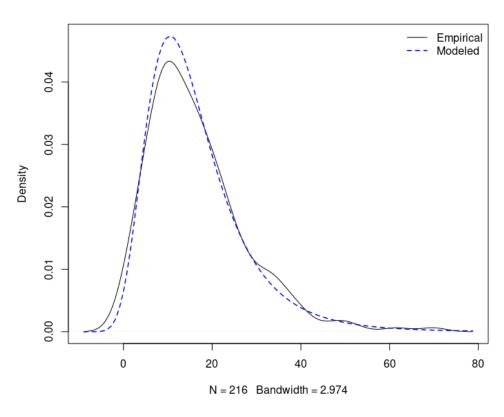
Modello 4: informazioni temporali + trend in parametro di locazione

Modello 5: informazioni temporali + trend in parametri di locazione e di scala

Modello 6: informazioni temporali + trend + covariate in parametri di locazione e di scala

Modello 7: informazioni temporali + trend + covariate in parametri di locazione

Parametri costanti (-Logv. = 796.3248)



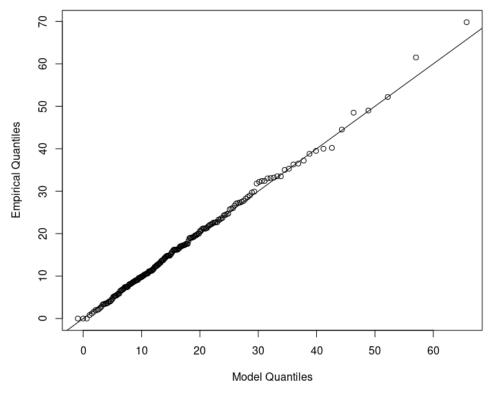
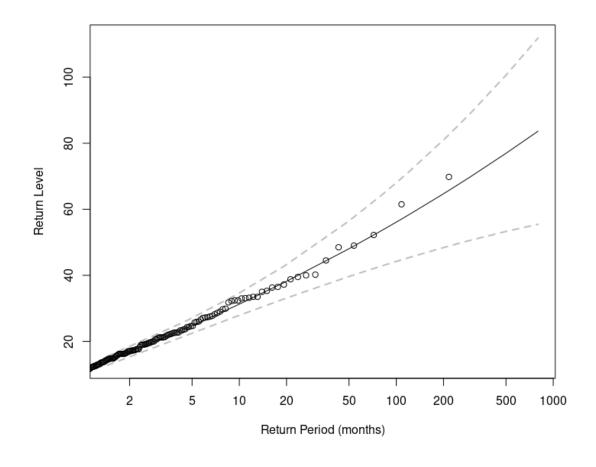


GRAFICO DI DENSITÀ

QQ-PLOT

Livelli di ritorno

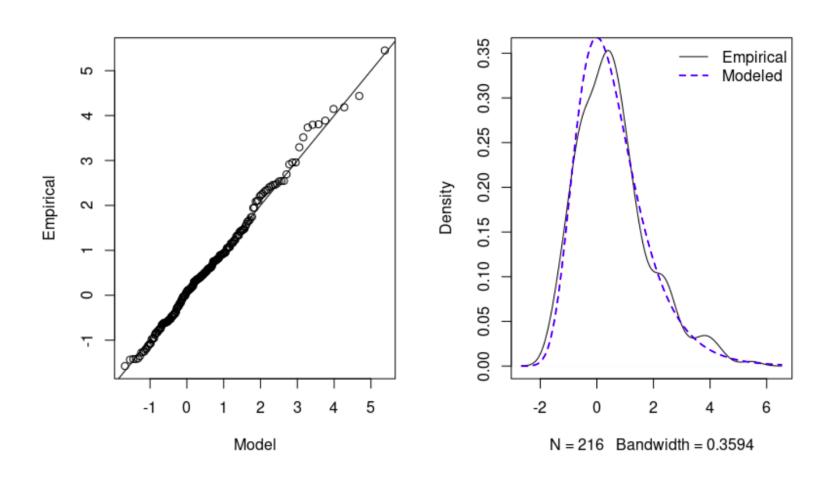


Aggiunta delle informazioni temporali sul parametro di locazione (-Logv. = 748.0004)

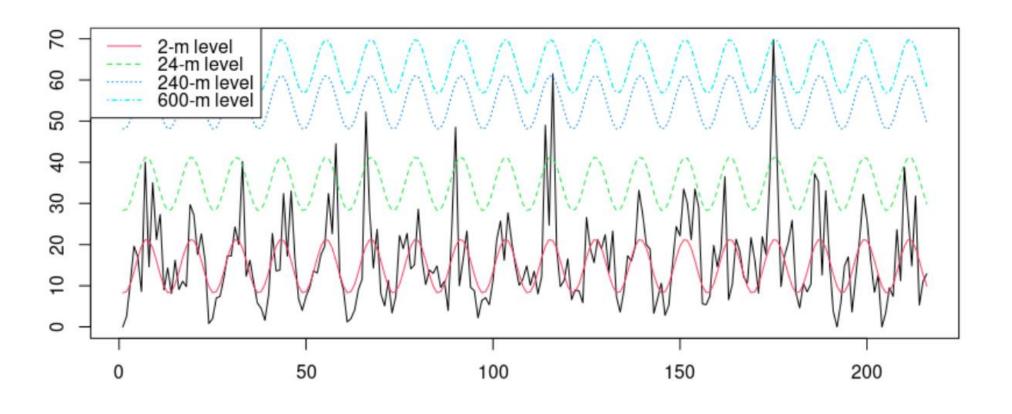
 C_i GIORNO CENTRALE DEL MESE i-ESIMO

$$\mu = \mu_0 + a_\mu \sin\left(\frac{2\pi c_i}{365.25}\right) + b_\mu \cos\left(\frac{2\pi c_i}{365.25}\right)$$

D. Maraun, H. W. Rust e T. J. Osborn. «The annual cycle of heavy precipitation across the United Kingdom: a model based on extreme value statistics». In: *International Journal of Climatology: A Journal of the Royal Meteorological Society* 29.12 (2009), pp. 1731–1744.



Livelli di ritorno

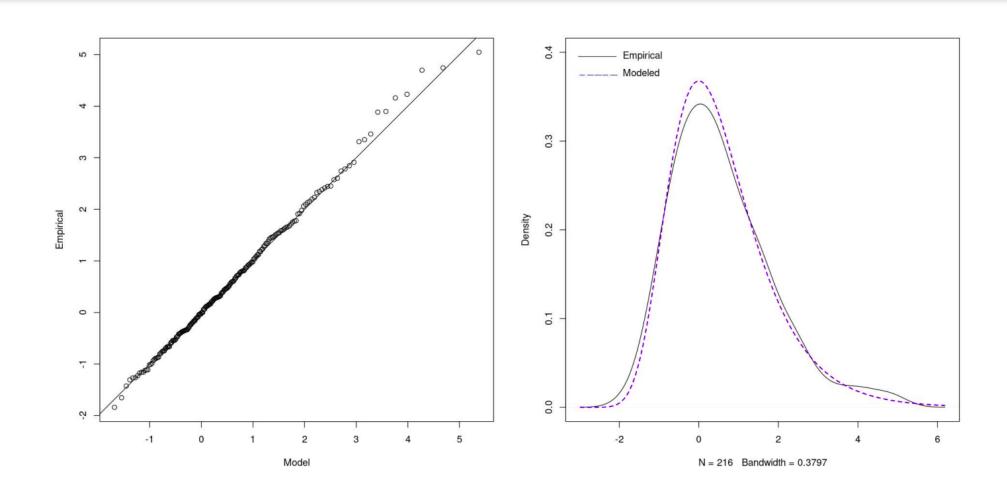


Aggiunta delle covariate + trend nel parametro di locazione e delle informazioni temporali + trend nel parametro di scala (-Logv. = 710.9026)

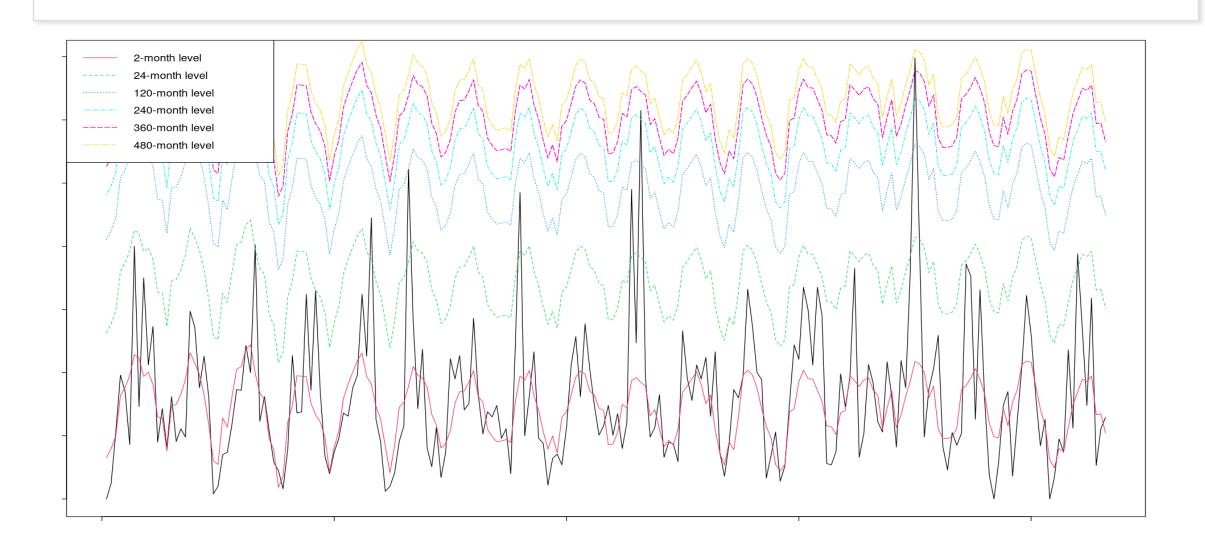
$$\mu = \mu_0 + a_{\mu} \sin\left(\frac{2\pi c_i}{365.25}\right) + b_{\mu} \cos\left(\frac{2\pi c_i}{365.25}\right) + c_{\mu}t + d_{\mu}TEMP. + e_{\mu}VENTO + f_{\mu}UMIDITA,$$

$$\sigma = \sigma_0 + a_{\sigma} \sin\left(\frac{2\pi c_i}{365.25}\right) + b_{\sigma} \cos\left(\frac{2\pi c_i}{365.25}\right) + c_{\sigma}t,$$

Grafici di diagnostica



Livelli di ritorno

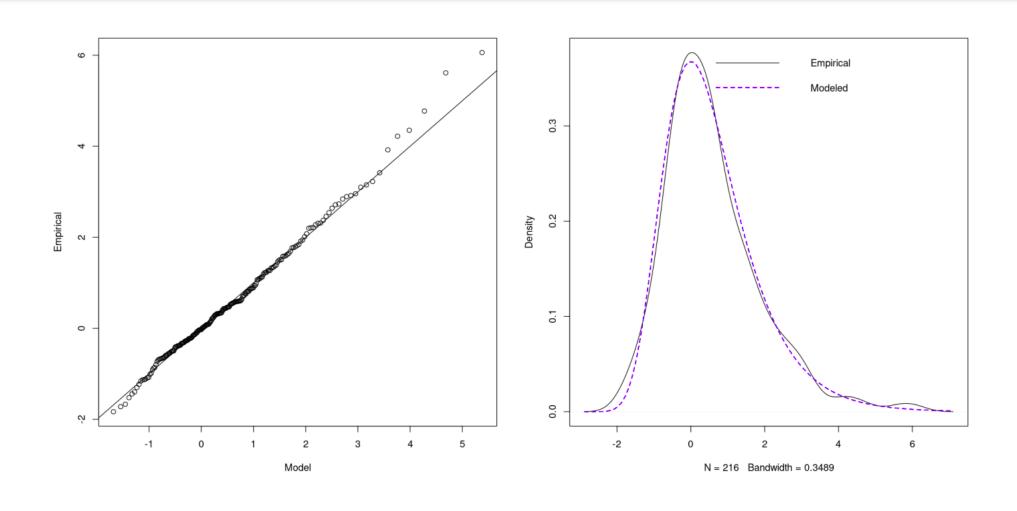


Aggiunta delle **covariate** + **trend** nel parametro di locazione e parametro di scala costante (-Logv. = 733.3832)

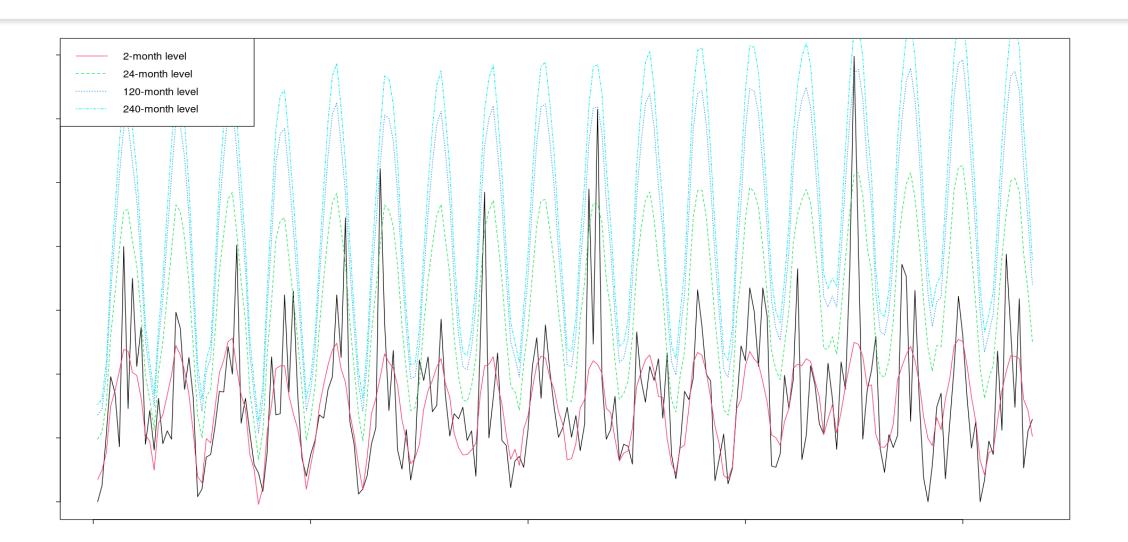
$$\mu = \mu_0 + a_\mu \sin\left(\frac{2\pi c_i}{365.25}\right) + b_\mu \cos\left(\frac{2\pi c_i}{365.25}\right) + c_\mu t + d_\mu T E M P.$$

$$+e_{\mu}VENTO+f_{\mu}UMIDITA,$$

Grafici di diagnostica



Livelli di ritorno





LOG-VEROSIMIGLIANZA CAMBIATA DI SEGNO Test Set

- Modello 1 = **45.50973**
- Modello 2 = **43.10332**
- Modello 6 = **45.05541**
- Modello 7 = **42.88987**



CRITICITÀ DEL TEST SET

I modelli GEV sono difficili da testare su un test set perchè sono utilizzati per modellizzare eventi estremi, che sono rari e imprevedibili.

Un test set non sufficientemente grande non conterrebbe abbastanza eventi estremi per valutare accuratamente le prestazioni del modello.

CONCLUSIONI

I modelli GEV sono in grado di adattarsi bene ai dati di massimi di precipitazioni mensili.

La definizione dei parametri di locazione e di scala come funzione del tempo ha contribuito positivamente all'adattamento dei modelli.

L'aggiunta delle covariate quali trend, umidità relativa media e velocità media del vento, hanno ulteriormente migliorato l'adattamento dei modelli ai dati.

Ulteriori analisi potrebbero estendere i metodi descritti a più stazioni di rilevamento, considderare il confronto con modelli alternativi e l'effetto di ulteriori covariate ambientali.